

BANCHE AL LAVORO PER UN'EMISSIONE DA 250 MILIONI

Sassuolo, un bond anche per le piastrelle

DI CARLO VALENTINI

Anche il distretto della piastrella vuole il bond. Qualche esperimento è stato realizzato in Veneto (a Vicenza da UniCredit per 231,8 milioni), in Piemonte-Valle d'Aosta (proposto da Sanpaolo-Imi per 250 milioni), in Liguria, Lombardia e Toscana (con Montepaschi per 250 milioni). Ora, questa innovativa forma di finanziamento ai distretti arriverà anche a Sassuolo, segnale che il prodotto piace. I vantaggi li spiega Marco Iezzi, economista che si occupa di competitività industriale: «In questo modo le imprese, anche senza essere quotate, possono finanziarsi attraverso il mercato e non direttamente dalle banche. I tassi sono leggermente inferiori e i costi d'ingresso si dividono tra le aziende. Anche la società di piccole e medie dimensioni è così in grado di sostenere progetti di ricerca». In pratica, il bond di distretto è la cartolarizzazione dei crediti vantati dalle banche verso

le imprese di un distretto industriale o di una determinata area geografica. In Emilia si sta costituendo una cordata di istituti, in pole ci sono UniCredit, Sanpaolo e Popolare dell'Emilia Romagna, per erogare prestiti quinquennali alle imprese ceramiche per un ammontare di 250 milioni. «L'utilizzo del bond di distretto è il segnale da parte di banche e investitori di un elevato grado di fiducia verso un territorio. Le imprese ottengono finanziamenti a tassi competitivi e gli investitori possono contare su un rischio diversificato tra numerose piccole realtà che storicamente hanno un tasso di default inferiore alla media nazionale», ha aggiunto Iezzi. Il meccanismo prevede che le aziende che fatturano fino a 3 milioni ottengano un finanziamento di 250 mila euro mentre per quelle che fatturano oltre 6 milioni la linea di credito potrebbe arrivare fino a 1 milione. I promotori sassolesi intendono sfruttare a piene mani l'esperienza francese e tedesca nei bond di distretto, visto che i due paesi uti-

lizzano da tempo questo sistema. In particolare, Sassuolo sta cercando di carpire i segreti per la creazione della società veicolo alla quale cedere pro-soluto i crediti delle banche, in cambio dei quali emettere titoli obbligazionari. (riproduzione riservata)

Rdb si prepara alla borsa dopo lo spin-off immobiliare

■ Rdb, società attiva nel settore dell'edilizia da quasi 100 anni, compie i primi passi verso la quotazione in borsa. Progetto che era già stato preso in esame qualche anno fa, poi era stato accantonato. Il prossimo 15 settembre, infatti (il 16 in seconda convocazione), si riunirà l'assemblea degli azionisti, sotto la guida del presidente Giampio Bracchi (che tra i molteplici incarichi è vicepresidente di Banca Intesa e presidente della Serravalle, dell'Istituto scientifico Breda e della Fondazione Politecnico di Milano, e consigliere di Cir e Cdb web tech) e dell'amministratore delegato Renzo Arletti, per esaminare il progetto di quotazione sui mercati regolamentati (non è ancora specificato su quale listino o segmento verrà realizzata l'ipo). Tra gli altri punti all'ordine del giorno, i soci dovranno approvare in sede straordinaria la scissione parziale della capogruppo a favore della costituenda Rdb immobiliare.

Rdb, che può contare su un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro di fatturato, si aggiunge quindi (anche se non è ancora nota la tempistica del debutto a piazza Affari) alle 19 matricole che si stanno preparando al grande passo verso piazza Affari tra l'autunno di quest'anno e i primi mesi del 2007. Tra le società in lista ci sono il gruppo Pm, Intercos, Sicurglobal ed Elica, che hanno posticipato l'ipo a causa del nervosismo dei mercati, Sirma, Sat di Pisa, Aicon, Ferretti, Biancamano, Cogeme S&T, Comifin, Effegi, Tercas, Zignago Vetro, Banca Generali, AScopiave, Eurizon, Gas plus, Polynt, Sisal, Tercas, Wind. (riproduzione riservata)

Livia Zancaner

IN PILLOLE

GM, 9 MILIARDI DI DOLLARI DI RISPARMI A FINE 2006

■ General Motors potrebbe risparmiare 9 miliardi di dollari entro fine anno dai 6 miliardi previsti inizialmente. Lo ha detto il numero uno Richard Wagoner, per il quale «siamo sulla strada per registrare risparmi dei costi per 9 miliardi di dollari e tro fine anno».

INVESTIMENTI E SVILUPPO, AL VIA OPA DAL 21 AGOSTO

■ Prenderà il via il prossimo 21 agosto, per concludersi il 22

settembre, l'opa a 0,6 euro promossa da Investimenti e Sviluppo Holding su Investimenti e Sviluppo (ex Centenari e Zinelli).

ADF, NO A NUOVO CDA SULL'OFFERTA PUBBLICA

■ La società Adf non ritiene di dover convocare il cda al fine di modificare o integrare il comunicato relativo alle valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo offerto agli azionisti di Adf per l'opa lanciata dalla Aeroporti Holding srl come richiesto da Consob.

Cda Intra, attesa oggi per conti e alleanze

Cresce l'attesa sul mercato per la riunione del cda della Banca popolare di Intra, in agenda per oggi. Con ogni probabilità il board oltre ad approvare i conti del secondo trimestre farà una prima verifica delle offerte per una partnership giunte fino a questo momento sul tavolo dell'advisor Mediobanca (Bpv, Bpvn, Credito Valtellinese, Veneto Banca) e del presidente Luigi Terzoli (Bper). Nessuna decisione sul dossier alleanze dovrebbe comunque essere presa dal cda odierno, anche se l'esame dei conti trimestrali potrebbe ridurre i tempi per una decisione. Se dalla trimestrale dovessero infatti emergere altre poste a rischio dopo quelle già portate alla luce nei mesi scorsi è possibile che la Banca d'Italia intervenga chiedendo un'accelerazione. Il messaggio arrivato da via Nazionale è chiaro. Non saranno possibile alleanze e integrazioni che non prevedano una consistenza ripatrimonializzazione della banca verbana. Un'indicazione che potrebbe premiare le proposte della Bpv e della Bper, le uniche disposte a ripatrimonializzare fortemente la Intra.